
Honduras: ucciso il giornalista Luiz Alonso Teruel, denunciava la deforestazione. È il 101° a partire dal 2001

Un giornalista che denunciava la deforestazione è stato ucciso domenica su un'autostrada in Honduras. Luis Alonzo Teruel è stato attaccato nel comune di Atima, nel dipartimento di Santa Bárbara, a circa 200 chilometri a nord-ovest di Tegucigalpa, dove stava lavorando per il canale locale Pencilgüe Televisión, secondo quanto ha riferito ieri il Comitato per la libertà di espressione. Teruel "era con il figlio di 11 anni in un veicolo, è stato intercettato da due uomini sconosciuti che sono scesi dal veicolo e gli hanno sparato", ha dichiarato all'agenzia Afp la direttrice del Comitato, Amada Ponce. Il comunicatore, che era stato nominato giudice di pace nel Comune 15 giorni fa, è stato portato in una clinica, dove è morto per le ferite riportate. Ponce ha spiegato che Teruel apparteneva a una famiglia che difendeva l'ambiente e aveva denunciato la deforestazione sul canale e si identificava con i contadini in lotta per la terra. Secondo il Comitato, più di 100 giornalisti sono stati assassinati dal 2001 nel Paese centroamericano. Oltre il 90% dei crimini rimane impunito. Prima di quest'ultimo fatto, il 22 dicembre scorso il giornalista Francisco Ramírez era stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Danlí e un agente che lo scortava è stato ferito, poiché era sotto misure di protezione a causa delle minacce ricevute. La Commissione per i diritti umani nel Paese (Conadeh) ha deplorato che le azioni violente contro persone legate ai media rimangano impuniti a causa della mancanza di indagini.

Bruno Desidera